

impallidisce, bagnato con nero uino, fa colore di luto. Cō  
acqua di castagna negrezza à dentro in modo, che radē  
done parte, nō però se ne ua la macchia. La onde gli an-  
tichi quanto con meno calce poteuano, metteano in opra  
i marmi. Ma di ciò parlerassi di sotto.

Del legittimo & uero modo di fabricare, e de le pietre  
con la sabbia la conuenienza. Cap. 10.

**E**ssendo di perito muratore ufficio non tanto l'eleg-  
gere le piu commode materie, quanto usare accon-  
ciamēte quelle, che hauere si possono, cosi ne parleremo.  
Intenderai quella calce esser ben cotta, quando bagnata,  
e dopo l boglimento raffreddata, fara spuma come di lat-  
te gonfiādosì di quella tutte le zolle. Sarāno di non bene  
macerata, le pietruccie trouateui inditio. Se oltre'l doue-  
re ui mescolerai sabbia, non fara tenace, & se meno glie  
ne porrai, come uischio ritraherassi e fara meno atta da  
stendere. la calce meno macerata con minor danno met-  
terai ne li fondamenti, che nel muro, & nel mezzo, che  
ne le estremita. Ma da cantoni, ossi e legamenti caccisi  
ogni calce uitiosa, ma ne gli archi mettasi la migliore.  
I cantoni le ossa i legamenti, la corona uogliono piu mi-  
nuta, tenera e pura sabbia, massimamente oue con pietra  
liscia si lauora. le pietre da empire nel mezzo possono  
esser ciottolose. La pietra secca e sitibōda con sabbia di  
fiume conuenirassi. Pietra di natura bagnata & humida  
con sabbia di caua stara bene. Non uoglio che sabbia di  
mare uerso Ostro si metta, ma uerso Settentrione forse  
piu acconciamente porrassi. A minute pietre debbesi piu

h 3 P. 10.